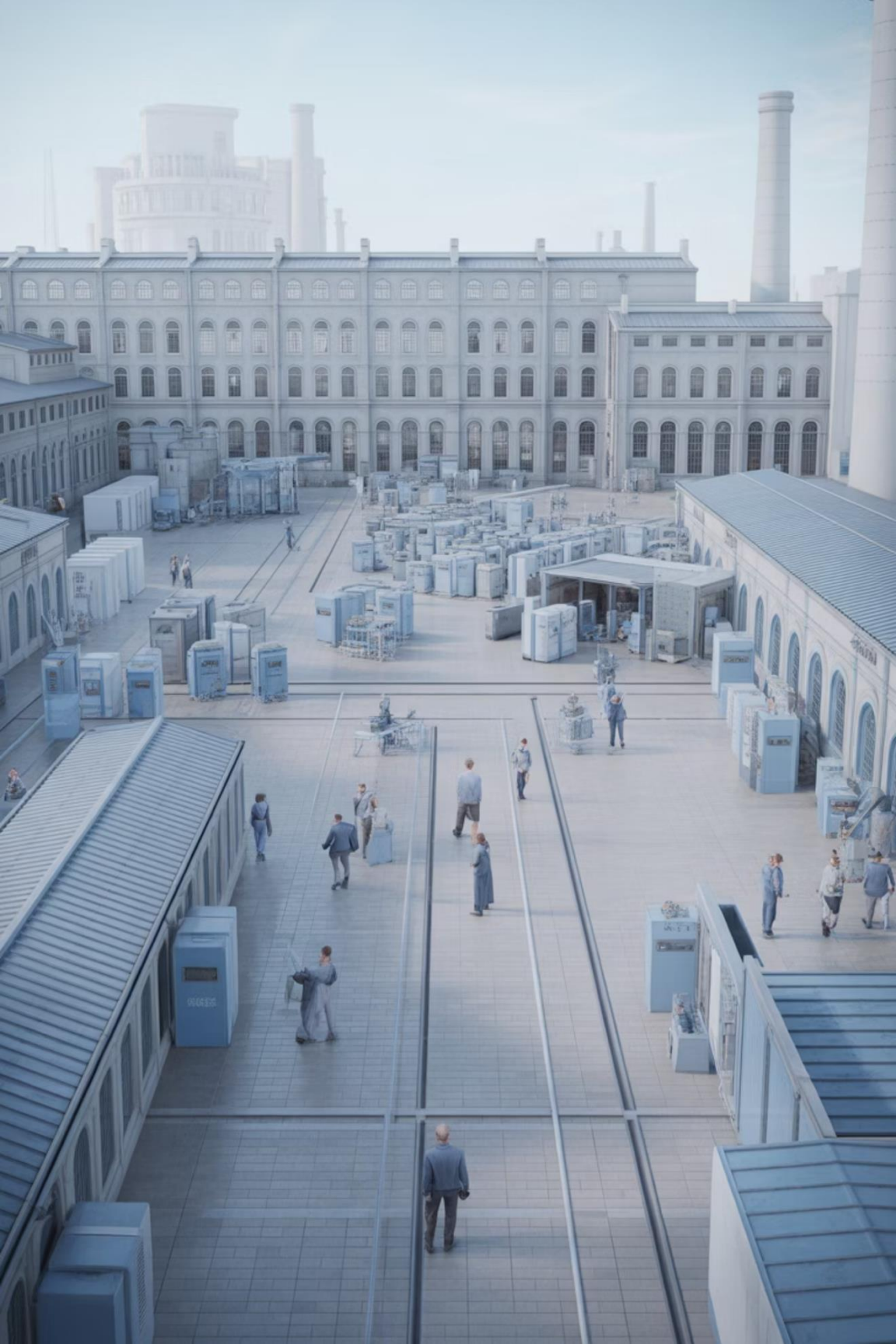


Responsabilità Sociale d'Impresa, Sviluppo Sostenibile e Resilienza

Un viaggio attraverso l'evoluzione della Corporate Social Responsibility, dai principi etici fondamentali alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder.

Esploreremo come le imprese moderne integrano sostenibilità, governance efficace e resilienza per costruire successo duraturo nel lungo termine.





Le Radici Storiche della CSR

Origini Filantropiche

In passato, la responsabilità sociale d'impresa si manifestava principalmente attraverso iniziative filantropiche come la costruzione di scuole, asili e servizi per dipendenti e comunità locali limitrofe ai siti produttivi.

Evoluzione Moderna: CSR 2.0

In tempi recenti, la CSR ha assunto valenze strategiche, parallelamente alla crescente attenzione al concetto di stakeholder. Il fine dell'azienda diventa condiviso con tutti i portatori di interesse, promuovendo dialogo e cooperazione.

Un fine non condiviso alimenta i conflitti, ostacolando il dialogo e la cooperazione necessari per la creazione di valore condiviso tra l'impresa e il suo tessuto sociale di appartenenza.

Investimenti Sostenibili: Una Prospettiva Storica

1

Inizio '900

Organizzazioni religiose utilizzano criteri di esclusione: no a investimenti in alcool, tabacchi, armamenti

2

Anni Recenti

Affermazione di criteri di inclusione mirati a privilegiare aziende con adeguate performance di sostenibilità

3

Oggi

Integrazione sistematica dei fattori ESG nelle valutazioni di investimento



I Tre Pilastri ESG



Environment

Ambiente

- Cambiamento climatico
- Gestione risorse naturali
- Riduzione emissioni
- Efficienza energetica



Social

Sociale

- Diritti dei lavoratori
- Diversità e inclusione
- Relazioni con comunità
- Salute e sicurezza



Governance

Buon Governo

- Etica aziendale
- Trasparenza
- Gestione dei rischi
- Composizione CdA

I Principles for Responsible Investing (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite, promuovono l'integrazione sistematica dei fattori ESG per migliorare il profilo di rischio del portafoglio e la performance finanziaria.

Il Rischio Climatico: Una Priorità Globale

Il cambiamento climatico assume particolare rilievo tra i rischi globali, portando a incoraggiare e incentivare iniziative di contrasto come il Carbon Disclosure Project. L'evoluzione dei rischi globali mostra una crescente percezione di rischi non solo economici e finanziari, ma proprio relativi a fattori ESG.

"Dopo un tempo di fiducia irrazionale nel progresso e nelle capacità umane, una parte della società sta entrando in una fase di maggiore consapevolezza"

— Papa Francesco, Enciclica Laudato si'

Dal punto di vista della performance, gli obiettivi di sviluppo sostenibile premiano la creazione del valore nel lungo termine.

Codice di Corporate governance nel suo ultimo aggiornamento sia caratterizzato **"da una maggiore pervasività del tema della sostenibilità di impresa, integrata nelle sue prospettive strategiche"**.



La Visione di BlackRock: Lettera di Larry Fink ai CEO



Messaggi Chiave

- Responsabilità fiduciaria verso i clienti
- Promozione di valore duraturo per tutti gli stakeholder
- La pandemia come catalizzatore del cambiamento
- Priorità assoluta al rischio climatico
- Necessità di risposta globale e ambiziosa

Gli investitori richiedono rendimenti da iniziative capaci di identificare, gestire e controllare rischi globali nel lungo termine, in contrapposizione a strategie orientate solo al profitto a breve termine.

Il Più Grande Fondo di Investimento Mondiale

BlackRock gestisce trilioni di dollari destinati principalmente alla pensione di insegnanti, vigili del fuoco, dottori, imprenditori e molti altri.



L'Impatto della Pandemia: Un Punto di Svolta



Crisi Sanitaria

Terribile tributo in vite umane e trasformazione permanente del modo di vivere, lavorare, imparare e curarsi



Impatto Economico

Contrazione globale più grave dalla Grande Depressione, con settori diversamente colpiti



Accelerazione Tendenze

Crisis esistenziale che ha spinto le imprese ad affrontare con maggiore determinazione il cambiamento climatico

La pandemia ci ha ricordato come le crisi più grandi richiedano una risposta globale e ambiziosa, preparandoci ad affrontare la minaccia ancora più grande del cambiamento climatico.

Etica come Fondamento della Responsabilità

Percorsi "virtuosi", riassumibili in tre stadi

Il Codice Etico: Punto di Partenza

L'etica occupa una posizione di centralità sia per la responsabilità amministrativa (D.lgs. 231/2001) sia per quella sociale. Il codice etico attiva e formalizza regole di governo nell'ottica della gestione responsabile e sostenibile dell'azienda.



01

Compliance

Conseguimento di certificazioni esterne come primo obiettivo

02

Cultura di Impresa

Risposta alle attese degli stakeholder con iniziative specifiche

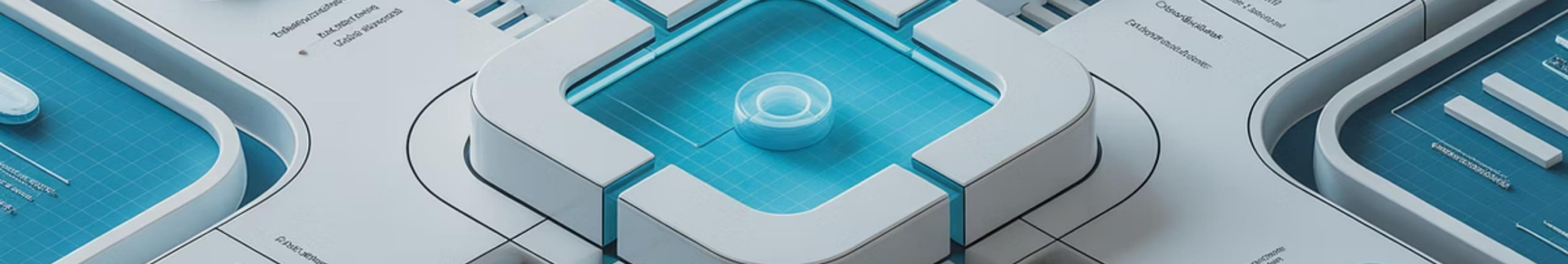
03

Vantaggio di Differenziazione

Integrazione strategica per creare valore percepito di sostenibilità

Le organizzazioni resilienti hanno capacità di resistere agli eventi negativi anticipandone le conseguenze. Gestiscono eventi in modo da recuperare o superare gli effetti collegati agli eventi ripristinando il funzionamento del sistema impresa. Fanno proprie e mettono a sistema le *lesson learned* (come veri e propri anticorpi) trasformandole anche in fattori di vantaggio competitivo che rafforzano il sistema di controllo interno e la corporate governance e quindi la capacità di prevedere e gestire eventi simili.

Avviano percorsi e approcci sistematici innovativi virtuosi in armonia con il contesto interno ed esterno e in piena condivisione dei principi e dei valori che sono alla base della realizzazione della missione aziendale.



Integrazione tra Responsabilità Amministrativa e Sociale

Condivisione Ambiti	Vantaggi Competitivi	Sistemi di Prevenzione
Aree di rischio comuni tra responsabilità amministrativa e sociale	Percezione dei benefici derivanti da un approccio integrato	Efficaci presidi orientati dalla politica legislativa

L'approccio integrato è sinergico sia per la condivisione degli ambiti di intervento sia per i vantaggi competitivi che ne derivano. La crescita normativa sui reati connessi a fattori ESG riflette la volontà di orientare le imprese verso sistemi di prevenzione efficaci.

Evoluzione Normativa D.lgs. 231/2001



Il peso dei reati inerenti a tematiche ESG, nell'ambito del decreto 231, si è accresciuto negli anni, coerentemente alla volontà di prevenire eventi particolarmente dannosi manifestatisi nell'ultimo ventennio.



Cultura del Rischio e Vantaggio Competitivo

1

Oltre la Compliance Formale

Non solo aderenza formale a norme esterne, ma piena condivisione di principi e valori alla base della missione aziendale

2

Alimentare la Cultura

Una diversa visione della compliance alimenta la cultura del rischio di impresa

3

Generare Vantaggio

L'approccio maturo alla compliance mira al vantaggio competitivo sostenibile

Le imprese virtuose e resilienti hanno supportato le proprie strategie con sistemi di governo e controllo dei rischi adeguati ed effettivi, andando oltre la mera conformità normativa.

GRI Standards: Il Framework Globale

Un Linguaggio Comune

I GRI Standards della Global Reporting Initiative creano un linguaggio comune per le organizzazioni di ogni dimensione per rendicontare gli impatti sulla sostenibilità in modo coerente e credibile. Ciò migliora la comparabilità globale e consente alle organizzazioni di essere trasparenti e responsabili.



Gli standard sono progettati come un set modulare di facile utilizzo, a partire dagli standard universali. Vengono quindi selezionati gli standard tematici, in base ai temi materiali dell'organizzazione: economici, ambientali o sociali. Questo processo garantisce che il report di sostenibilità fornisca un quadro completo dei temi materiali, dei relativi impatti e del modo in cui vengono gestiti.

Design Modulare

- **Standard Universali (Serie 100)**
Principi, informativa generale, modalità di gestione
- **Standard Economici (Serie 200)**
Performance economica, presenza mercato
- **Standard Ambientali (Serie 300)**
Materiali, energia, emissioni, rifiuti
- **Standard Sociali (Serie 400)**
Occupazione, formazione, diversità

GRI Standards: standard universali

GRI 101 Principi di rendicontazione:

definizione dei contenuti e della qualità del report. Comprende i requisiti per la redazione di un report di sostenibilità redatto in conformità ai GRI Standards e descrive in che modo utilizzare e fare riferimento a questi. Il GRI 101 comprende anche le dichiarazioni specifiche necessarie alle organizzazioni che devono redigere un report di sostenibilità in conformità agli Standards, e a quei soggetti che utilizzano determinati GRI Standards per rendicontare informazioni specifiche.

GRI 102 Informativa generale: è utilizzato per fornire informazioni sull'etica e l'integrità, sulla governance di un'organizzazione, sulle pratiche di reporting di sostenibilità. Ciò comprende informazioni sul profilo, sulla strategia, sull'etica e l'integrità, sulla governance di un'organizzazione, sulla pratiche di coinvolgimento degli stakeholder e sul processo di rendicontazione

GRI 103 Modalità di gestione: è utilizzato per fornire informazioni su come un'organizzazione gestisce tema materiale. E' pensato per essere utilizzato per ciascun tema materiale all'interno di un report di sostenibilità, compresi quelli coperti da GRI Standards specifici (serie 200 economici, 300 ambientali e 400 sociali) e per altri temi materiali.

I Quattro Principi di Contenuto GRI



Inclusività degli Stakeholder

L'organizzazione deve identificare i propri stakeholder e spiegare come ha risposto ai loro ragionevoli interessi e aspettative



Contesto di Sostenibilità

Il report deve presentare le performance dell'organizzazione nel contesto più ampio della sostenibilità



Materialità

Includere temi che riflettono impatti significativi economici, ambientali e sociali; influenzano sostanzialmente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder



Completezza

Trattare i temi materiali in misura sufficiente a riflettere gli impatti e consentire la valutazione delle performance

Mappa stakeholder

Mappa degli stakeholder è uno strumento di analisi e gestione che serve a **identificare, classificare e comprendere** tutte le persone, i gruppi o le organizzazioni che hanno un interesse in un progetto, un'iniziativa o un'organizzazione.

Individua gli stakeholder — cioè tutti i soggetti interni ed esterni che possono influenzare o essere influenzati dal progetto (es. clienti, fornitori, dipendenti, istituzioni, comunità locali, investitori, media, ecc.).

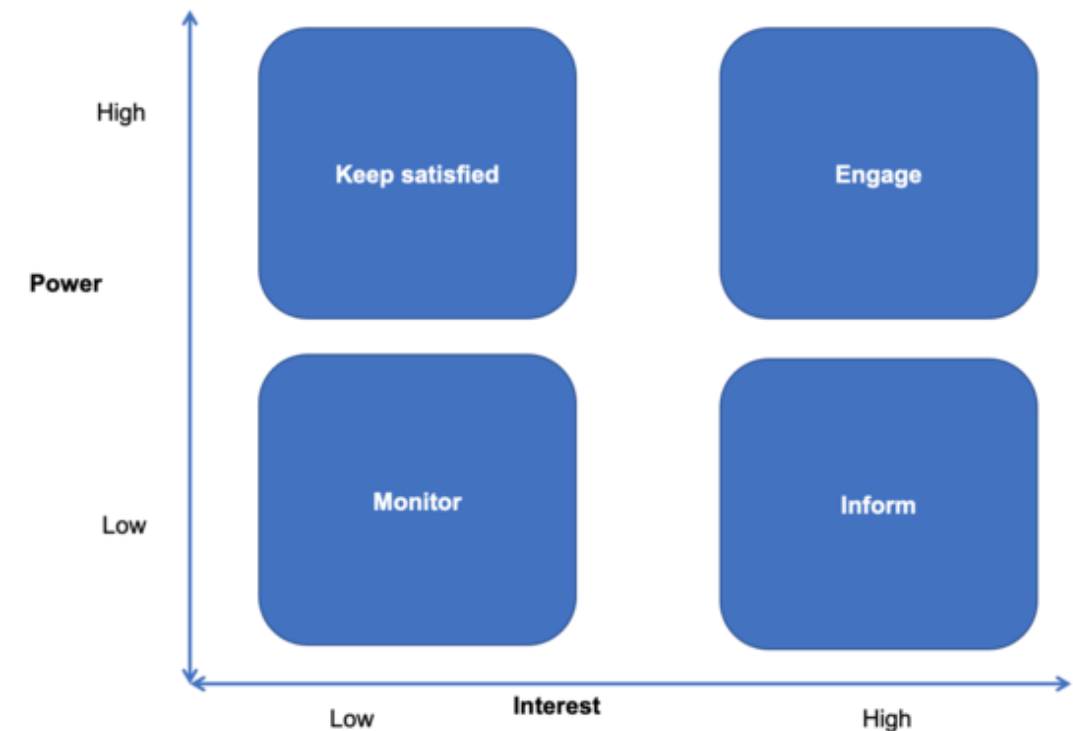
Classifica gli stakeholder — in base a criteri come:

- Potere o influenza** sul progetto/azienda da parte degli stakeholder;

- Interesse** verso il progetto (azienda o i suoi risultati) e quindi capacità di influenzare gli stakeholder;

- Coinvolgimento attuale o desiderato;**

La mappa è rappresentata graficamente spesso da **mappa o matrice** (es. la *matrice potere/interesse*), che permette di visualizzare rapidamente chi sono gli attori più importanti da gestire con attenzione (Vedi esempio) =>





Materialità: Doppia Dimensione

Rendicontazione Finanziaria

Soglia per influenzare le decisioni economiche degli investitori

Reporting di Sostenibilità

Correlato a due dimensioni: vasta gamma di impatti e stakeholder multipli

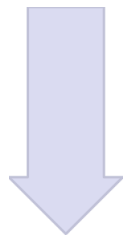
La materialità determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione. Non tutti i temi materiali hanno pari importanza e l'enfasi nel report deve riflettere la relativa priorità, considerando fattori interni ed esterni, mission aziendale, aspettative sociali e influenza sulla catena del valore.

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)



Direttiva 2014/95/EU

Recepita in Italia con D.lgs. 254/2016, prescrive standard minimi di rendicontazione su dati non finanziari



Ambito di Applicazione

Società quotate e di grandi dimensioni tenute a elaborare DNF individuale



Integrazione con MOG 231

L'informativa include il modello aziendale e i modelli organizzativi ex art. 6 D.lgs. 231/2001



Revisione Legale

Per società quotate, obbligo di revisione distinta rispetto al bilancio di esercizio



Agenda 2030 e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Programma d'azione sottoscritto nel 2015 dai 193 Paesi membri ONU per persone, pianeta e prosperità. Include 17 Obiettivi (SDGs) e 169 target da raggiungere entro il 2030.

Obiettivi Comuni

Riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno deve essere lasciato indietro

Aree Prioritarie

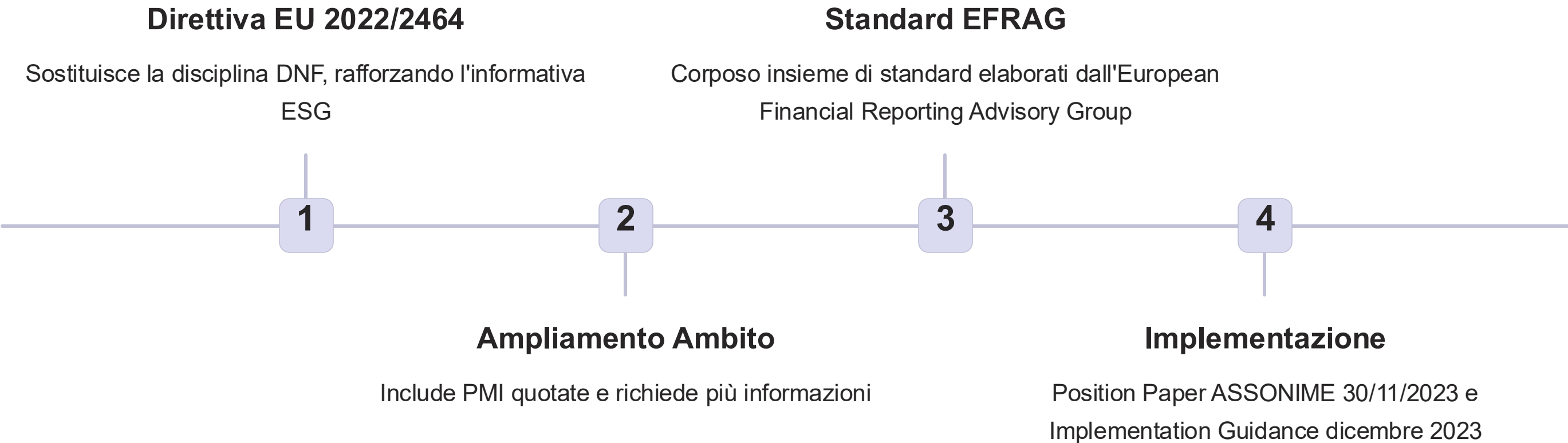
Lotta alla povertà, eliminazione della fame, contrasto al cambiamento climatico

Raccordo con GRI

Le imprese evidenziano nelle DNF il collegamento tra temi di materialità e SDGs



Nuova Direttiva CSRD e Standard EFRAG



L'intervento europeo risponde alle istanze di tutti i portatori di interesse per una maggiore trasparenza. Gli standard EFRAG sono parte integrante degli obblighi informativi, individuando specifiche informazioni e criteri di rappresentazione.

Il Costo della Non-Compliance

Costi Diretti

- Sanzioni giudiziarie e amministrative
- Perdite finanziarie rilevanti
- Costi di azioni di rimedio ex post
- Svalutazione asset non valorizzabili

Costi Indiretti e Opportunità

- Danno reputazionale e di immagine
- Mancata partecipazione a gare
- Esclusione da vendor list
- Difficoltà di accesso al credito
- Perdita di opportunità di business





Compliance Integrata: Dalle Caratteristiche ai Vantaggi

Trasversalità

Il rischio di compliance è trasversale a tutta l'organizzazione, collegato alla natura e caratteristiche operativo-gestionali del business

Interconnessione

I rischi si presentano in forma associata con complesse relazioni reciproche, richiedendo approccio integrato

Implicazioni Strategiche

Richiede scelte di risposta del management con conseguenze economiche dirette e indirette

Creazione di Valore

Nel lungo periodo è fattore critico per sviluppo affari, penetrazione mercati e opportunità di business

Quattro Stadi di Maturità: Verso la Compliance Integrata



Informale

Principi e valori condivisi orientano i comportamenti, più che policy formali



Certificatorio-Difensivo

Certificazioni richieste, salvaguardia titolari, presidio normative funzionali



Per Silos

Adattamento a esigenze business e normative, ma senza visione integrata



Integrato

Capacità di governo complesso, cultura del rischio, anticipazione eventi, stakeholder multipli

Le imprese resilienti e di successo garantiscono coerenza sui temi strategici fondanti e operano conformemente a modelli che identificano, mitigano e controllano i principali rischi aziendali. Un approccio integrato che considera tutti gli stakeholder consente adeguata assurance nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, superando la compliance come formale conformità per accrescere la capacità di resilienza delle organizzazioni.